

ABBONAMENTI

Anno L. 5,25, Semes. L. 3, Trim. L. 1,50
Una copia Cent. 10 — Estero: il doppio.

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente nell'ufficio dell'Amministrazione del giornale Via Mazzini, 9, in Cesena.
Diffide, necrologio, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola.
Sentenze giudiziali L. 3 la linea corpo 8. Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione —
CESENA, Via Mazzini, 9 — Telefono 72

LA VOCE DEI COMBATTENTI

Se il paese conoscesse lo spirito dei soldati al fronte, muterebbe in febbrilità i suoi ozi innocenti, muterebbe in sacrificio totale i vani ricordi e le superficiali esaltazioni.

Se il Paese comprendesse l'animo del soldato pronto a tutte le rinunzie, sofferente delle più sublimi sofferenze, o non un *Evviva!* darebbe, non un pensiero solo, non un canto, non un discorso, non il fiore della gratitudine, non la simpatia segreta e ideale, ma ogni sua gioia migliore, ogni sua energia più cospicua, ogni sua più aurea risorsa.

Il soldato che combatte simbolizza la Patria che ci difende, la Patria che pericola, la Patria che invoca soccorso. Il soldato che resiste rappresenta la Patria che non cede, la Patria che *deve* esistere, la Patria che ha diritto di trionfare. Amate, amiamo ogni soldato, tutti i soldati. Curiamo e benefichiamo i soldati di tutte le armi, di tutte le provincie, di tutte le età.

Soprattutto viviamo con lui, nella caserma, sotto la tenda, nella baracca, in cima alla montagna soffocata dalla neve, nella palude pestifera, in riva al fragile fiume, nell'abisso fangoso della trincea. Viviamo col soldato nell'ora della gioia e nell'ora del tormento senza nome.

Il soldato ci appartiene per intero, è carne della nostra carne, è l'anima della nostra anima, perchè è nostro fratello, è nostro figlio, è nostro padre, perchè soldati infine siamo tutti noi, o ci sforziamo di esserlo, anche se siamo distanti le mille miglia dalla guerra.

Il soldato è il rappresentante tipico della nazione? Lasciamo parlare a lui solo del suo dovere, del suo dolore, del suo orgoglio. Egli è l'unico spettatore e giudice di questa angoscia sovrumana scatenata sulle genti. È perciò che l'eloquenza schietta e tenace di un soldato che la guerra vive da tre anni, minuto per minuto, di un ufficiale che intende ora più che mai il suo difficile compito di « soffrire » e di « illuminare » di un combattente che è stato ferito gravemente, che si è logorato in maniera impressionante, è perciò che la voce di questo superbo e dolorante peregrino di Caporetto ascoltata dal popolo di Roma in uno dei suoi più vasti Teatri (la bella iniziativa è delle « Opere Federate ») ha elettrizzato i muscoli, ha commosso i cuori, ha costretto al pianto.

Quando si aggiunga che questo italianissimo combattente è fregiato della medaglia al valore e porta il nome di uno scrittore e di un poeta modesto ma glorioso, di Sem Benelli, avete nelle mani la garanzia di quella sincerità, il documento nobilissimo di quel dolore. Tutti i soldati sentono come Benelli ha parlato. Tutti i cittadini apprendano e eseguiscano i suoi moniti. Oggi si vive per la Patria.

Al Consiglio Provinciale

Lunedì 25 Febbraio ebbe luogo a Forlì, in sessione straordinaria, la seduta del Consiglio Provinciale. Erano presenti 18 Consiglieri. Il Prefetto Comm. Nannetti, inaugurando la seduta, rivolse un saluto ai valorosi combattenti sul Piave, e tributò un plauso all'On. Comandini per la efficace opera di propaganda spiegata con mirabile resistenza sulla fronte e nel paese.

L'On. Comandini ringraziò il Prefetto delle benevoli parole e dichiarò che non aveva fatto altro che il proprio dovere.

L'On. Avv. Bellini, Presidente del Consiglio, si associò al Prefetto, e tutto il Consiglio plaudente confermò l'opera benefica ed instancabile di propaganda patriottica dell'On. Comandini.

Iniziatosi poi i lavori del Consiglio venne nominato a Deputato Provinciale, in sostituzione del Comm. Facchinetti promosso Presidente della Deputazione, l'Avv. Cav. Pietro Corbucci.

Ad analogia interpellanza del Consigliere Avv. Franchini risponde la Deputazione che è già stato provveduto per un congruo aumento delle indennità di viaggio e di soggiorno in favore degli Ingegneri ed Assistenti di riparto.

Il Deputato Avv. Ronchi riferisce sulla proposta di aumento di stipendio agli impiegati della Provincia conforme il recente Decreto per gli aumenti agli impiegati dello Stato. E ad opportuna osservazione del Consigliere On. Comandini se e di quali aumenti di stipendio si terrà conto nell'applicazione di questi ultimi aumenti, gli risponde il deputato Ronchi che saranno detratti solo gli aumenti accordati ultimamente a cagione della guerra.

Sulla necessità di rifare il Ponte vecchio minacciante rovina sul fiume savio, fra Mercato e Sarsina, riferisce il Deputato Montemaggi, dando assicurazioni che

nel più breve tempo possibile sarà posto mano ai lavori quantunque vi siano molte difficoltà da superare.

Parlano in favore il Prof. Cappelli e l'On. Comandini.

Sulla domanda del Comune di Cesena per la concessione dell'occupazione di suolo stradale e di un sussidio annuale per la costruzione di una tranvia elettrica da Cesena a Mercato Saraceno, riferisce il Deputato Ravaioli, concludendo in massima favorevolmente e accordando un sussidio chilometrico di L. 500 annue e per 50 anni, salvo a portarlo a maggior somma quando la Società Assuntrice dell'impresa sarà in grado di costruire anche l'altro tratto fino a S. Piero in Bagno.

Sull'argomento si fa una lunga e minuta discussione alla quale prendono parte l'On. Comandini, il Prof. Cappelli ed altri.

Noi siamo lieti che la Provincia abbia deliberato favorevolmente sopra un tale oggetto, perchè ridarà la vita ad una delle nostre vallate più ubertosa e ricca di miniere zolfuree.

Per accontentare i cacciatori di Cesena e Cesenatico il Consiglio Provinciale emise voto favorevole perchè la caccia sia permessa dal mare fino alla strada litoranea Rimini-Ravenna. Per la caccia colle reti stabili quale termine di chiusura la fine di Febbraio.

Alla nostra Scuola Professionale femminile venne concesso un sussidio straordinario di L. 1000.

L'On. ORLANDO e il partito Repubblicano.

Nelle ultime sedute della Camera, il Presidente del Consiglio dei Ministri, contro la derisione Socialista, ha additato nel Parlamento, quale esempio di nobiltà politica e di grandezza morale, il partito repubblicano.

« Permetta la Camera — disse l'On. Orlando — che io ministro del Re, mi volga con ammirazione ad un partito, che gli avversari per ironia chiamano di quattro uomini ed un caporale, che tiene alta la sua bandiera. E' questo il Partito Repubblicano, rimasto fermo all'ideale mazziniano, ma che ha dato tutto se stesso alla causa della Patria. »

Qui tutta la Camera intera balzò in piedi, tranne i socialisti tesserati, e il plauso lungo, fragoroso, sorsociente dell'Assemblea premiò la leale constatazione storica del Capo del Governo.

« È il partito che fa la storia » — rilevò, interrompendo, l'On. Colajanni. Sì, è vero: questo è il blasone nobilitare del partito repubblicano d'Italia, appunto per la fedeltà all'ideale mazziniano.

R. MIRABELLI.

Infreniamo i prezzi oramai, proibitivi, del bestiame.

Dacchè dura la guerra i prezzi del bestiame da macello, da guadagno e da lavoro sono gradatamente aumentati fino ad oggi a cifre così alte con danno enorme della pubblica alimentazione e dell'agricoltura.

Solo le Commissioni Militari di requisizione si ostinavano ieri a pagarlo ancora a prezzi di gran lunga inferiori a quelli del mercato, senza tener conto delle lamentele e delle proteste degli agricoltori e dei proprietari requisiti.

Ma oggi un pubblico manifesto della Commissione Provinciale di requisizione annunzia che i prezzi per le diverse qualità di bestiame bovino sono aumentati di L. 100 per quintale.

Il provvedimento che, a giudicarlo così di primo acchito, sembrerebbe provvido ed opportuno, se non rarà seguito da altri che lo integrino, lascerà le cose come erano, con maggior danno dell'agricoltura e dei malati e della povera gente, alla quale sarà da oggi innanzi proibita la alimentazione di un genere di primissima necessità quale è la carne.

Fu detto, ed era vero, che i prezzi d'imperio per il bestiame soggetto alla requisizione erano troppo bassi in confronto a quelli del pubblico mercato; e si reclamava a gran voce un quasi pari trattamento.

Ma non si pensò da chi chiedeva, e non si è pensato da chi ha concesso l'aumento dei prezzi, che non bastava da solo un tale provvedimento a togliere il lamentato inconveniente, perchè, dopo qualche mercato, tanto il bestiame da macello per uso dei civili, quanto quello da guadagno e da lavoro per uso agricolo sarebbero saliti così tanto di prezzo da far sì che ritornasse a verificarsi la stessa sproporzione e la stessa distanza di prima.

Quindi succederà inevitabilmente, e a breve scadenza, che i macellai chiederanno ai Comuni di elevare il calmier delle carni, e i piccoli proprietari e i piccoli affittuari saranno costretti di trascurare la lavorazione delle loro terre, se per fornire del bestiame necessario le stalle dei loro poderi occorreranno capitali, (che non hanno), pari al costo dello stesso loro podere.

Quale adunque il rimedio? Secondo il modestissimo nostro avviso il rimedio potrebbe essere questo:

A) Le Commissioni di requisizione militare requisiscano anche il bestiame da macello per il consumo della popolazione civile e lo forniscano, nella misura stabilita, ai macellai privati per lo stesso prezzo di requisizione, oltre le poche spese di mantenimento, custodia e trasporto; e allora soltanto sarà posto un freno al fantastico aumento dei prezzi della carne, e i Comuni rifaranno i loro calmieri sulla base di prezzi certi e sicuri, lasciando ai macellai un certo margine per un'onesto guadagno.

B) Il Governo stabilisca un prezzo massimo per quintale del bestiame da guadagno e da lavoro, che sia coagruamente superiore a quello da macello, perchè quello ha qualità superiori a questo appunto per il duplice uso a cui può servire, e gli inconvenienti e i danni lamentati saranno tosto eliminati.

Altri più competenti e più autorevoli di noi prendano la cosa a cuore se non vogliono veder presto la chiusura dei nostri mercati, se veramente amano il progresso della nostra fiorente zootecnia, se vedono tutto il danno delle nostre popolazioni e la iattura della nostra prospera agricoltura.

E. FRANCHINI

Sottoscrizione a favore del "POPOLANO",

Rip. L. 22,15

BORELLO - Festeggiando il rimpatrio dell'amico Bertozzi Alvaro, prigioniero di guerra ferito, gli amici, con fede immutata nei destini della Patria, inviano a mezzo di Bernacchi Ernesto al « Popolano ». L. 6,50

CESENA - Un gruppo di repubblicani dopo una passeggiata a Case Finali, salutano gli amici che combattendo al fronte danno il loro sangue per la grandezza della Patria. L. 1,—

NOVI LIGURE - Fontana Adolfo pagando l'abbonamento 1918, invia fervidi auguri di lunga vita al nostro giornale L. 0,75

Totale L. 80,40

CRONACA CITTADINA

— X MARZO —

Nell'anniversario della morte di **Giuseppe Mazzini**, che volle l'Italia una e forte; che auspicò la Società delle Nazioni libere e indipendenti; che fu pensatore originale, scrittore ricco di poesia, apostolo di morale e suscitatore e organizzatore di forze per la rivoluzione politica; noi repubblicani volgiamo commossi il pensiero a **Lui** che vivo fu perseguitato, imprigionato, esiliato e condannato a morte per l'amore del suo Ideale; morto, è glorificato financo dai suoi avversari e dal governo del re, perchè le sue profezie si sono avverate e si stanno avverando, e il nome **Suo** è simbolo di unità e di integrazione della patria.

La condanna di Lazzari. — Invano lo stato maggiore del partito socialista ufficiale italiano ha sfilato davanti al Tribunale Penale di Roma a testimoniare della sua *corresponsabilità* col segretario disfattista; invano il difensore on. Bentini ha fatto sfoggio di sofismi e di aforismi per coonestare gli atteggiamenti del partito colle azioni dei singoli, perchè il Tribunale, indignato per tanta commedia, ha condannato di santa ragione il Segretario e il Vice segretario del partito come avrebbe condannati anche i testimoni e i difensori se non fossero stati coperti dall'immunità parlamentare.

L'entità della condanna e le persone dei condannati non valgono; quel che vale è la condanna dell'opera nefasta di un intero partito che a suo tempo dovrà rendere conto al paese di tutto il danno che ha arrecato, di tutto il male che ha fatto.

■ **Necrologi.** — Dopo una vita onesta e operosa è morto, per malattia durata pochi giorni, l'amico nostro **Filippo Rossi**, soprannominato **Bucin** — vetturale — residente qui a Cesena da circa 30 anni.

Di sentimenti schiettamente liberali

ha fatto parte per molti anni del nostro Circolo di Città « Unione Repubblicana Pietro Turchi ».

Di animo buono e generoso visse solo di lavoro e di affetto.

Con tutti aveva modi urbani ed educati, sicchè si può ben dire che non ebbe nemici.

Mandiamo alla memoria sua il nostro saluto più affettuoso e a suo figlio le più sentite condoglianze.

■ Mercoledì moriva qui in Cesena, ove prestava l'opera sua di medico all'Ospedale Militare di Riserva col grado di Capitano il Dott. Cesare Saragoni di Montalone di Mercato Saraceno.

Un male che non perdona e ribelle ad ogni risorsa della scienza chirurgica, dopo lunghi mesi di sofferenze, lo ha tratto ancor giovane alla morte.

Lascia nel lutto tre graziose creature senza neanche il conforto della madre che perdettero già da qualche anno.

Ieri ebbero luogo i funerali ai quali presero parte i parenti, gli amici, i colleghi, l'Ufficialità del Presidio e una lunga fila di soldati. ■

La Sesta vittoria di Imolesi. — Il Sergente aviatore Attilio Imolesi, nostro benemerito concittadino, è già alla sua 6.^a vittoria.

Ultimamente, levatosi in cielo col suo collega Reali per portarsi sopra le nostre linee del fronte, pronte all'assalto, e proteggerle dagli apparecchi nemici, scorse due aviatori austriaci che si dirigevano su Bassano. Sbarrò tosto loro la strada e coll'aiuto del compagno in un balzo li assalirono da due lati.

Uno degli apparecchi nemici, vista la mala parata, si diede alla fuga, e l'altro fu costretto ad impegnare da solo la lotta.

Per un guasto nella mitragliatrice il compagno dell'Imolesi dovette prendere il largo, sicchè l'Imolesi, rimasto solo alle prese col nemico, lo investì con raffiche di mitragliatrice, e, ad onta

avesse sopra e contro di lui anche l'altro aviatore nemico, ritornato in aiuto del compagno, lo colpì ripetutamente finchè lo vide a terra: poscia svincolatosi dalle prese coll'unico contendente rimasto, ritornò incolume al proprio campo di aviazione.

All' intrepido e coraggioso amico vada ancora più sentito il nostro plauso.

Un opuscolo interessantissimo per Cesena. — Il N. 14 della pubblicazione « I figli di Romagna per la Madre Italia » che esce a Forlì dallo Stabilimento Tipografico Romagnolo per cura dell'Egregio Prof. Alfredo Grilli, contiene le biografie e le fotografie di 3 distinti maestri Cesenati — Alfeo Guidi, Antonio Fantini, e Attilio Rossi, caduti valorosamente in combattimento col nemico.

Il fascicolo è interessantissimo, perchè rivela l'anima studiosa e patriottica di tre bravi ragazzi della nostra Cesena, e perchè è dedicato esclusivamente a loro.

Un bravo ed un ringraziamento ai compilatori Direttore Edoardo Ceccarelli e Maestra Evelina Galvani Corsini.

Medaglia al Valor Militare — all'amico Alfeo Dell' Amore di Borello, soldato nel 22.° Reggimento Artiglieria da Campagna, è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare con questa motivazione:

A Quota 144 Ciclista di Batteria essendosi d'ordine superiore ritirate le linee telefoniche, continuava personalmente come porta - ordine, a mantenere le comunicazioni tra il Comando di Gruppo e il Comando di Batteria, in condizioni difficilissime ed affrontando numerosi pericoli, con intelligenza e arditezza non comune.

Vandalismo. — Chi attraversa il Giardino Bufalini, (o quello che fu giardino), prova un senso doloroso di sdegno.

I piccoli vandali, che per la maggior parte sono fra gli alunni delle nostre scuole, dopo aver fatto scomparire le aiuole, rovinati gli alberi, rotto i reticolati, hanno ora preso di mira la statua del Bufalini.

La cosa è incredibile: eppure, le sassate anno già staccate parecchie lettere dell'epigrafe, e non è da meravigliarsi, se, un giorno o l'altro, vedremo deturpato il monumento.

Raccomandiamo la cosa ai nostri amici dell'Amministrazione del Comune, perchè vogliano almeno, a risparmio di spese, ritornar Piazza quello che ora malamente si chiama giardino.

Servizio di corrispondenza sospeso. — Sino a nuovo avviso, è sospeso il servizio dalle corrispondenze dirette in Romania, Persia del Nord, e Russia (eccettuata la Finlandia).

Il ripristino dell'ora legale. — Alla mezzanotte del 9 corr. sul 10 gli orologi debbono essere messi tutti un'ora avanti perchè da quel momento avviene il ripristino dell'ora legale.

Affittacamere. — Il Sottoprefetto avverte che coloro che affittano camere ammobiliate devono chiedere annualmente l'autorizzazione, in caso contrario sarà contestata contravvenzione conforme a l'art. 60 della legge di pubblica sicurezza e alle disposizioni per le concessioni governative.

Nota della Redazione: L'avvertimento che è giusto per quei proprietari di case che fanno l'industria o la speculazione di affittacamere, non crediamo sia applicabile a coloro che sono stati pressati od obbligati a dar ricovero alle famiglie dei profughi.

Un nuovo Magazzino per la distribuzione del grano e del formentone è stato aperto nelle Piroccie di S. Vittore e limitrofe al molino di San Vittore tenuto dal mugnaio *Gasperini Alberico.*

Cesena per il prestito della Rivincita.

Cassa di risparmio:
per conto proprio L. 1,261,600
per conto dei clienti » 777,800
L. 2,039,400

Banca Popolare:
per conto proprio e dei clienti » 375,900

Credito Romagnolo:
per conto dei clienti » 254,300
(Per le sottoscrizioni in proprio delle varie sedi e succursali provvide con sottoscrizione unica la sede Centrale).

Istituto Nazionale delle Assicurazioni: « 1,170,000

Totale L. 3,839,600

Per i sottoscrittori del Prestito. — Se il termine di chiusura delle sottoscrizioni non viene ulteriormente protratto, cosa che non sembra probabile, domani è l'ultimo giorno utile per sottoscrivere. Sollecitino dunque i ritardari!

Chiusa la sottoscrizione, avranno subito principio le operazioni di equiparazione del prestito 1917 al prestito 1918. Vi è però tempo a tutto il 31 maggio p. v. Chi ha 300 lire di prestito 1917, o meno, riceve un premio del 3,50 per cento in danaro: chi ne possiede di più ha pure la stessa percentuale di premio, ma deve impiegarlo in una nuova cartella, sborsando la differenza. Per taluni, questa differenza potrebbe essere gravosa, onde ci risulta che la Cassa di Risparmio ha pensato di offrire ai propri clienti, che lo gradissero, di pagar loro il premio in danaro, assumendo essa in proprio l'obbligo di acquistare la corrispondente cartella. Ciò può essere assai utile per i piccoli risparmiatori che poterono sottoscrivere soltanto per tenui somme.

Sottoscrizione pro-profughi.

Rip. L. 29263. 49

Avv. Marchese Carlo Ghini in memoria del nipote Vittorio caduto valorosamente per la Patria. L. 20,00
Curia Vescovile a mezzo del Sig. Can.co. Don Giuseppe Lugaresi. » 40,50
Associazione dei Bieticoltori di Cesena » 1000,00

Totale da rip. si L. 30323,99

Altre benemerenze da segnalare. — Quando i nostri fratelli delle terre invase giunsero qui raminghi nella nostra città a chiedere ricovero e ospitalità, alcune famiglie, veramente benemerite, con sentimento lodevole di vero patriottismo e di sincera solidarietà, offrirono loro gratuitamente le loro case, i loro appartamenti e le loro ville.

A noi piace elencare qui sotto, a titolo di onore, i loro nomi, perchè il paese impari a conoscere e a stimare i buoni, generosi e patriottici cittadini, come domani gli faremo conoscere quelli cattivi, egoisti e tedesofili che non hanno voluto mai cedere le loro case, o le hanno cedute a prezzi di usura o se le sono fatte requisire con atto d'imperio.

1. Serra Adolfo — la sua casa a Macerone;
2. Conte Mangelli di Forlì — Appartamento in Corso Mazzini;
3. Marchesa Laura Almerici — Appartamento in Corso Mazzini;
4. Dott. Pio Montemaggi — Ambienti in casa propria Piazza V. E.;
5. Monsignor Vescovo — Ambienti in Vescovado;
6. Agostino Lelli - Mami — Villa a S. Vittore;
7. Vincenzo Valducci — Casa propria Corso Garibaldi;
8. Com. Avv. Vittorio Allocatelli — Casa propria Via Fra Michelino;
9. Dott. Filippo Casadei — Villino di S. Mauro;
10. Dott. Ettore Venturoli — Ambienti in Corso Garibaldi;
11. Contessa Baroni - Pasolini — Villa di Lizzano;
12. Fratelli Bernini — Villa Cappuccini;
13. Aristide Baglioli — Villa Cappuccini.

Abbonatevi e diffondete "Il popolano,"

Sotto l'alto patrocinio di S. M. la Regina Elena

a beneficio della CROCE ROSSA
e del

Sanatorio dei Bambini tubercolotici figli dei combattenti promosso dal "GIORNALE D'ITALIA", si pubblica

La Cartolina degli EROI

che ricorda colla effigie dei Martiri e degli Eroi della grande guerra, vivi e caduti, le gesta dei figli d'Italia colla motivazione delle ottenute ricompense.

OGNI ITALIANO DEVE PROCURARSELA

richiedendola all'Amministrazione del *Giornale d'Italia*. Roma, Palazzo Solarra — ovvero al Comitato Regionale della Croce Rossa, Napoli, Via Gaetano Filangieri, 48.

Chiedere campione, a mezzo carta da visita, al Prof. Arch. ENRICO ANSELMI, Napoli, Piazza Nicola Amore, 6.



CAFFÈ ITALIA

Risparmierete molto zucchero
adoperando il Surrogato di

CAFFÈ ITALIA

FAMIGLIA - CICORIA - MALTO - OLANDESE

IGIENICO NUTRITIVO BUON GUSTO

Massime Onoreficienze ottenute alle Esposizioni di
Roma - Milano - Parigi - Londra - Barcellona

Fabbrica Italiana Surrogato Caffè Italia

MILANO - DOSSO DI DERGANO